# Etica della cura

## Prof. Paolo Monti – Prof. Andrea Gollini

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

*Obiettivi del corso*

Il corso si propone di introdurre gli studenti all’etica della cura in contesti di significativo pluralismo culturale e religioso, e di sviluppare le loro capacità di riflessione critica sulla pratica professionale, con particolare riferimento all’ambito del servizio sociale.

**Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenza e comprensione:

Al termine dell’insegnamento, lo studente conoscerà i concetti filosofici alla base dei dell’etica della cura e dell’etica pubblica. Sarà in grado di distinguere fra politiche multiculturali e interculturali, e fra paradigmi secolari e post-secolari. Sarà in grado di apprezzare la rilevanza etica e professionale delle appartenenze culturali e religiose.

Conoscerà inoltre i concetti fondamentali del campo degli studi antropologici sulle religioni. Potrà comprendere le modalità, i linguaggi e le pratiche attraverso le quali i sistemi religiosi si presentano in contesti culturali e sociali diversi e analizzare i suddetti contesti attraverso gli strumenti concettuali e teorici propri dell’antropologia socio-culturale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di analizzare le criticità della pratica professionale che emergono dall’interazione fra la cultura del professionista e quella dei destinatari del suo intervento.

Esplicitare le problematiche etiche emergenti all’interno di contesti di pronunciato pluralismo religioso. Deliberare, individualmente e in gruppo, circa il corso d’azione da adottare di fronte a situazioni eticamente problematiche e dilemmatiche che sorgono nel rapporto fra professionista, istituzioni e minoranze religiose.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Al termine dell’insegnamento lo studente sarò in grado di offrire giustificazioni etiche per la propria condotta in ambito professionale e di valutare riflessivamente il rapporto fra la propria pratica professionale e il pluralismo culturale e religioso dei contesti sociali contemporanei.

Lo studente sarà inoltre in grado di analizzare contesti e situazioni particolari individuando l’influenza della cultura e della religione e la loro interazione con altre dimensioni (economiche, sociali, legali).

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La scelta etica del professionista sociale di fronte al pluralismo culturale e religioso, fra modelli teorici e concetti chiave: (a) Multiculturalismo e interculturalismo; (b) Secolarismo e post-secolarismo;

2. La pratica professionale e il fenomeno del pluralismo religioso: (c) Discussione di controversie etiche che sorgono in ambito pubblico in relazione alla diversità religiosa; (d) Valutazione di ambiti di pratica contrassegnati dalla reinterpretazione, riappropriazione e valorizzazione della diversità religiosa.

3. Contestualizzazione dello studio antropologico delle religioni all’interno del campo dell’antropologia culturale e definizione dei concetti di base: cultura, etnocentrismo, religione, distinzione fra religioni ufficiali, religioni popolari e religioni “senza nome”, rapporto fra magia, religione e scienza, rapporto fra religione e potere.

4. Temi di approfondimento: si esploreranno alcuni aspetti specifici delle forme di religione popolare attraverso l’analisi di casi di studio che per le loro caratteristiche interpellano in modo particolare i social worker. Verrà inoltre presentato e affrontato il tema del rapporto fra spiritualità e social work.

***BIBLIOGRAFIA***

Per le parti 1 e 2 del programma:

J. Maclure - C. Taylor, *La scommessa del laico,* Laterza, Roma-Bari 2013.

oppure

M.C. Nussbaum, *La nuova intolleranza*, Il Saggiatore, Milano, 2012. Capitoli da 1 a 5.

Per le parti 3 e 4 del programma:

U. Fabietti, *Materia sacra: corpi, oggetti, immagini, feticci nella pratica religiosa,* Raffallo Cortina,Milano 2014. Capitoli dal I al V.

oppure

E. Comba, *Antropologia delle religioni: un'introduzione*, Laterza, Bari 2007. Capitoli dal I al IV.

Alcune brevi letture addizionali verranno messe a disposizione sulla piattaforma Blackboard durante lo svolgimento del corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si compone di due moduli, il primo di area filosofica, tenuto nel primo semestre dal prof. Paolo Monti, il secondo di area antropologica, tenuto nel secondo semestre dal prof. Andrea Gollini.

La didattica del corso è erogata in modalità *blended*, prevedendo dunque un intreccio di lezioni in presenza e di contenuti resi disponibili online, con la successione di 3 settimane in persenza, 4 settimane a distanza e 3 settimane in presenza in entrambi i semestri.

La didattica si articola nelle seguenti forme:

* Lezioni frontali.
* Esercitazioni di gruppo (analisi e discussione di casi).
* *Role play* e dinamiche di apprendimento non formale.
* Letture affidate agli studenti nelle settimane a distanza, con compiti attribuiti.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione avviene tramite una prova scritta relativa alle parti 3 e 4 del programma del corso e una prova orale conclusiva strutturata in due domande relative alla parti 1 e 2 del programma del corso.

Il voto finale è espresso in trentesimi e tiene conto congiuntamente della valutazione delle due prove:

1. Conoscenza degli elementi di base dell’antropologia delle religioni e capacità di analisi di casi espresse nella prova scritta (50%);
2. Conoscenza degli elementi teorici dell’etica della cura e delle relazioni interculturali, proprietà di linguaggio e capacità di esposizione espresse nella prova orale (50%).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Avvertenze*

I materiali didattici utiilzzati durante il corso e l’ulteriore eventuale materiale utile alla

preparazione dell’esame sarà reso disponibile on-line sulla piattaforma Blackboard.

*Prerequisiti*

L’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il prof. Monti e il prof. Gollini ricevono gli studenti dopo ogni lezione e su appuntamento.